



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All’ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Artemis

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

B- Protezione Civile; 03 – Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile.

DURATA DEL PROGETTO:

12

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto “Artemis” si pone l’obiettivo di rafforzare e divulgare la cultura della Protezione Civile e informare, sensibilizzare e coinvolgere la popolazione sui rischi legati al territorio, attraverso attività, eventi e campagne di promozione sui media più diffusi (sfruttando le enormi potenzialità della comunicazione digitale), per costruire, partendo dalle nuove generazioni, in un’ottica transgenerazionale, un nuovo senso di responsabilità sociale e civile, nel rispetto del patrimonio naturalistico e della tutela del territorio.

Sviluppare la conoscenza delle regole di comportamento consapevole da applicare in caso di emergenza.

Coinvolgere in maniera attiva la cittadinanza, nel mettere in atto buone pratiche per la prevenzione dei rischi e per la gestione delle emergenze, contribuendo al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza delle risposte alle emergenze stesse; riducendo i rischi connessi all’incuria o ai cattivi comportamenti dell’uomo, formando nei cittadini una Coscienza Civile. Le attività previste dal progetto consentiranno inoltre ai giovani volontari di acquisire competenze specifiche, personali e professionali, direttamente spendibili nel mondo del lavoro e nei territori in cui il progetto si sviluppa, per contribuire in maniera significativa alle azioni di contrasto alla disoccupazione giovanile e al conseguente spopolamento.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo e attività previste per gli operatori volontari (tutti gli Enti coprogettanti)
Azione 1: Organizzazione di attività di promozione e diffusione di una cultura della Protezione Civile, rivolte ai cittadini, per coinvolgerli e invogliarli all’impegno nel volontariato ambientale	

Attività 1.1 Avvio del progetto	✓ Organizzazione delle attività e ideazione e realizzazione dei materiali promozionali e informativi da diffondere alla cittadinanza ✓ Stesura del calendario delle attività degli Enti, nell’ambito delle azioni progettuali
Attività 1.2 Pianificazione delle attività progettuali	✓ Gestione dei contatti con gli Enti sul territorio
Attività 1.3 Progettazione e realizzazione di materiale promozionale e divulgativo	✓ Gestione e aggiornamento pagina FB, Instagram e Twitter degli Enti, sulle attività progettuali, per raggiungere più facilmente il target giovanile
Attività 1.4 Creazione/gestione sito internet/pagine social dei presidi territoriali	✓ Definizione di campagna informativa online o creazione di canali social ✓ Attività di informazione e diffusione attraverso newsletter
Azione 2: Pianificazione realizzazione di attività coordinate di sensibilizzazione e informazione, rivolte ai cittadini, attraverso percorsi laboratoriali e prodotti digitali che rendano tutti formati e consapevoli delle caratteristiche e dei rischi del territorio e dei comportamenti necessari per la prevenzione delle emergenze	
Attività 2.1 Creazione/gestione sito internet/pagine social dei presidi territoriali	✓ Gestione e aggiornamento pagina FB, Instagram e Twitter degli Enti, sulle attività progettuali, per raggiungere più facilmente il target giovanile
Attività 2.2 Incontri nei luoghi di interesse	✓ Definizione di campagna informativa online o creazione di canali social
Attività 2.3 Organizzazione di seminari formativi	✓ Attività di informazione e diffusione attraverso newsletter
Attività 2.4 Organizzazione laboratori partecipati	✓ Ideazione e organizzazione dei seminari formativi rivolti alla popolazione. Contatti con Enti per invitarli alla partecipazione. ✓ Allestimento dei Laboratori Partecipati e preparazione di tutto il materiale utile alla realizzazione dei laboratori
Azione 3: Attività di educazione ambientale (con focus particolare sulla tematica dei rischi connessi al territorio) nelle scuole di ogni ordine e grado e nei centri di aggregazione giovanili, utilizzando dinamiche laboratoriali e materiale cartaceo o digitale	
Attività 3.1 Sviluppo di un programma di incontri per l’educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie presenti sui territori.	✓ Ricognizione delle scuole sul territorio e individuazione degli Istituti in cui sarà possibile svolgere incontri di educazione ambientale. Contatti con gli Istituti

<p>Attività 3.2 Realizzazione laboratori sul campo per studenti scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>individuati</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Redazione di un calendario di incontri ✓ Preparazione e distribuzione di materiale didattico e informativo
<p>Azione 4: Costruzione di Reti tra gli Enti dei territori coinvolti.</p>	
<p>Attività 4.1 Costruzione di azioni coordinate di intervento e progettazione di azioni comuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di un database di Enti che si occupano di temi riguardanti l'ambiente e la Protezione Civile ✓ Organizzazione di incontri “tematici” tra gli enti ✓ Ricognizione dei Bandi nazionali o regionali pubblicati di volta in volta sul tema ambiente ✓ Supporto agli Enti nella stesura di accordi di Rete tra Enti che si occupano di ambiente
<p>Azione 5 (TRASVERSALE) – “SCU Coast to Coast”</p>	
<p>Attività 5.1 Raccolta del materiale per la video challenge “SCU Coast to Coast” e montaggio dei video</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione di gruppi di lavoro e stesura di un cronoprogramma delle attività relativa all’azione

<p>Attività 5.2 Pubblicazione dei video sui canali social e condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccolta di materiale multimediale ✓ Realizzazione dei video, con l'utilizzo di programmi di editing ✓ Pubblicazione dei video sui canali social e piattaforme dedicate ✓ Promozione del video vincitore della challenge
---	---

Misure aggiuntive – GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE

L'apertura del progetto a giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di renderli protagonisti di un processo di coinvolgimento, sviluppo delle competenze e di promozione della cittadinanza attiva in un processo che, allo stesso tempo, punta a far emergere le loro potenzialità e a sviluppare nuove competenze relazionali e sociali (le famose "Competenze Chiave di Cittadinanza" promosse anche dal Parlamento Europeo).

Proprio per andare nella direzione di inclusione e valorizzazione di questi giovani, **non si ritiene opportuno differenziare le attività dei volontari con minori opportunità da quelle degli altri operatori volontari**.

Anche la tipologia scelta tra le minori opportunità, ovvero "difficoltà economica", non giustifica una particolare differenziazione delle attività.

Per consentire ai giovani con minori opportunità di acquisire competenze spendibili in un futuro lavorativo, si coinvolgeranno maggiormente in attività che possano consentirgli l'acquisizione di tali competenze (sviluppo di capacità in campo digitale e di organizzazione e gestione di eventi, di abilità comunicative e organizzative, ecc.)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	Nº Volontari
SU00307A07	GUARDIA NAZIONALE ZEPA	VIA PIETRO NENNI	NOVA SIRI	Accreditata	189323	4 (GMO: 1)
SU00307A11	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE LUPI DEL VULTURE	CONTRADA GAUDO (Palasport)	RIONERO IN VULTURE	Accreditata	189489	5 (GMO: 1)
SU00307A24	SEDE OPERATIVA CROCE AMICA	PIAZZA ALDO MORO	MONTESCAGLIO	Accreditata	189718	4 (GMO: 1)
SU00307A31	ASSOCIAZIONE LE AQUILE	CONTRADA MONTICCHIO BAGNI	RIONERO IN VULTURE	Accreditata	189907	2 (GMO: 1)
SU00307A32	ASSOCIAZIONE VOLA PROTEZIONE CIVILE POTENZA	CONTRADA PALLARETA	POTENZA	Accreditata	189911	3
SU00307A36	ASSOCIAZIONE VOLA PROTEZIONE CIVILE SANT'ANGELO LE FRATTE	CONTRADA FELLANA	SANT'ANGELO LE FRATTE	Accreditata	189928	4 (GMO: 1)
SU00307A38	ASSOCIAZIONE VOLA PROTEZIONE CIVILE BARAGIANO	PIAZZALE DEI FERROVIERI	BARAGIANO	Accreditata	190118	4 (GMO: 1)
SU00307A39	PROTEZIONE CIVILE ENDAS	VIA NAZIONALE	CORLETO PERTICARA	Accreditata	190136	6 (GMO: 2)
SU00307A40	ASSOCIAZIONE VOLA PROTEZIONE CIVILE SAN MAURO FORTE	VIA ROMA	SAN MAURO FORTE	Accreditata	190172	2
SU00328A49	POLLINO H 24	VIA RIFUGIO PETROSA	LUNGRO	Accreditata	191658	6 (GMO: 2)

1 2

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	Nº Volontari
SU00307A46	SEDE OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE VIETRI	Via Rocco Scatellaro	VIETRI DI POTENZA	Accreditata	204540	4 (GMO: 1)
SU00328A88	ANPANA CV	VIA DEGLI ACHEI	CASTROVILLARI	Accreditata	212596	4 (GMO: 1)

1 2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 48 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari saranno richiesti, laddove sussista la necessità, i seguenti obblighi:

- Flessibilità oraria
- Possibile (sporadico) impegno nei giorni festivi
- Disponibilità ad effettuare tutte le attività previste dal progetto
- Partecipazione a eventi, seminari, riunioni, manifestazioni, anche in orario serale
- Disponibilità a spostamenti per le attività previste dal progetto che richiedono mobilità.
- Guida dei mezzi a disposizione degli Enti
- Utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale), quando richiesti
- Obbligo di riservatezza e comportamento conforme alle regole degli Enti
- Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio del progetto
- Partecipazione a eventi di promozione del Servizio Civile

Sporadicamente, in occasione di missioni, eventi promozione progetto, ecc., ai volontari potrebbe essere richiesto un impegno orario giornaliero maggiore rispetto a quello programmato, fermo restando il monte ore settimanale previsto.

Si precisa, inoltre, che la formazione è OBBLIGATORIA e, nelle giornate di formazione non sarà possibile usufruire di permesse ordinari, se non certificati da apposita documentazione di urgenza.

Giorni di servizio settimanali: 5 Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio da parte di Università degli Studi di Basilicata, Potenza Via N. Sauro 85, sec. proc. prev. D. Lgs. n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:** vedi ALL. 1**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sedi: Csv Basilicata "Casa del Volontariato", Via Sicilia 10 - Potenza

Csv Basilicata "Delegazione di Matera", Via Ugo La Malfa, 102 - Matera

Durata: 45 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività formative realizzate dal CSV Basilicata prevedono l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- lezione frontale: letture, proiezione video, proiezione e discussione di slide e schede informative;
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

L'obiettivo delle metodologie adottate è creare un buon clima d'aula e ottenere il massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Obiettivo formativo delle attività è il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001, cioè la formazione civile, sociale e culturale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali del territorio, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e, allo stesso tempo, fornire ai volontari competenze specifiche nella gestione di attività nel settore no profit.

La formazione sarà curata direttamente dal CSV Basilicata, attraverso l'individuazione di formatori accreditati e affiancati da formatori esperti (secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile" - Decreto N. 160/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile).

La formazione specifica, sia per quanto riguarda le lezioni frontali che per la parte delle dinamiche non formali, sarà erogata online in modalità sincrona e asincrona (FAD), nella misura complessiva di non più del 50% (come previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022), attraverso l'utilizzo della piattaforma GoToMeeting gestita dall'Ente CSV Basilicata. Questo per consentire e agevolare la partecipazione di tutti gli operatori volontari, in particolar modo di coloro che, risiedendo in territori distanti e problematici dal punto di vista del collegamento, avrebbero difficoltà a raggiungere le sedi fisiche.

Contenuti	Ore
MODULO 1 - Promozione del volontariato e territorio	
Comunicazione interpersonale; Dinamiche di gruppo e coinvolgimento dei cittadini; tecniche di elaborazione di un piano di people raising; Elementi teorici e aspetti pratici: definizione, caratteristiche e principi della comunicazione; modelli della comunicazione interpersonale: la comunicazione verbale, non verbale e paraverbale; la comunicazione attraverso i social network: vantaggi e svantaggi (rischi) dalla comunicazione diretta ai social e viceversa; confronto e relazioni attraverso le varie forme di comunicazione.	20
MODULO 2 - Il ruolo del volontario di Protezione Civile e il concetto di rischio	
- Il ruolo del volontario nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze; norme comportamentali da assumere in emergenza e in fase di prevenzione; - procedure di impiego dei volontari in emergenza, aspetti psicologici dell'emergenza e gestione del panico.	20
MODULO 3 - La Protezione Civile e il concetto di rischio	
La normativa nazionale e regionale di Protezione Civile; il servizio di Protezione Civile; le attività di Protezione Civile; Il metodo augustus, le funzioni di supporto, i centri operativi, le procedure e le aree di emergenza, le competenze della Protezione Civile: il Dipartimento Nazionale, la Regione, la Provincia, la Prefettura, il Sindaco, i Centri Operativi misti; il rischio sismico e il rischio incendi: caratteristiche e conseguenze.	16
MODULO 4 - Territorio e rischi connessi	
Territorio e rischio: la Basilicata; Morfologia e conformazione del territorio.	8
MODULO 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di SCU	

Definizioni: cos'è, le normative, strumenti per garantire la sicurezza sul lavoro;
Conoscere i rischi presenti sui luoghi di lavoro (fattori di rischio, sostanze pericolose, dispositivi di

8

sede: di attuazione del progetto – tranche: 70% e 30% - durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo: 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo: 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Obiettivo: 15 Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILEARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

SI

N° 12 posti riservati a GMO

Certificazione da presentare: ultima certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata periodo tutoraggio: 3 mesi Numero ore dedicate al tutoraggio: 25